

Codice A12000

D.D. 30 ottobre 2018, n. 258

L.R. 24/2009 - D.G.R. n. 18 - 7075 del 22/06/2018. Finanziamento della rete degli Sportelli del consumatore dal 1^a novembre 2018 al 31 gennaio 2019. Impegno di Euro 200.000,00 sul cap. 182141/2018 e di Euro 30.000,00 sul cap. 182141/2019.

Con D.G.R. n. 18 - 7075 del 22/06/2018 è stato disposto il finanziamento “per il periodo 1° luglio – 31 ottobre 2018, del servizio reso dalla rete degli Sportelli del consumatore accreditati dalla Regione Piemonte nella consistenza numerica, nell’articolazione territoriale, nella titolarità soggettiva e nella misura contributiva risultanti dall’attuazione del proprio precedente atto n. 2 – 3068 del 24/03/2016”.

La Giunta Regionale con la succitata deliberazione ha altresì dato atto che nel caso in cui si dovessero rendere disponibili le rimanenti risorse del capitolo 182141 stanziato per il 2018 e 2019 (ammontanti per l’anno 2018 ad Euro 200.000,00 e per l’anno 2019 ad Euro 60.000), esse saranno destinate a garantire il proseguimento, senza soluzione di continuità, del servizio sportellistico sino al 15 febbraio 2019, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2 citata.

Attualmente le risorse disponibili sul cap. 182141 ammontano ad Euro 200.000 per l’anno 2018 ed Euro 30.000 per l’anno 2019 sufficienti a dare attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale concedendo, per l’attività degli Sportelli del consumatore per il periodo 1° novembre 2018 – 31 gennaio 2019, contributi nella misura complessiva di Euro 230.000,00.

La somma di Euro 230.000,00 impegnata con il presente atto, viene quindi ripartita tra le Associazioni di tutela dei consumatori secondo un criterio di proporzionalità rispetto alla misura dei contributi concessi ad esse, dalla D.D. n. 146 del 3/07/2018 nel modo seguente:

- Euro 32,775,00 all’Associazione Tutelattiva già ACU Piemonte (Via Pescatore 15, Torino);
- Euro 39.675,00 ad Adiconsum Piemonte (Via Madama Cristina 50, Torino);
- Euro 32,775,00 ad Adoc Piemonte (Via Parma 10, Torino);
- Euro 34.500,00 ad Associazione Consumatori Piemonte (Via San Francesco d’Assisi 17, Torino);
- Euro 23.000,00 a Codacons Piemonte (Via Palmieri, n. 63, Torino);
- Euro 34.500,00 a Federconsumatori Piemonte (Via Pedrotti 25, Torino);
- Euro 32,775,00 a Movimento Consumatori (Via San Secondo 3, Torino).

L’attività sportellistica si svolgerà presso le sedi individuate dalla D.D. n. 146 cit. (riportate nell’Allegato A al presente atto) e con le medesime caratteristiche della rete e del servizio da erogare delineato dalla medesima D.D. sulla cui estensione al periodo qui considerato la Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti (organismo istituzionale di raccordo tra Amministrazione regionale e mondo associazionistico) si è favorevolmente espressa nella seduta del 16 maggio u.s.

Viene mantenuta la possibilità che le Associazioni titolari di sportelli facenti parte della Rete complementare (nella sua articolazione riportata nell’Allegato B al presente atto) possano inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l’attività di tali sportelli nel periodo 1° novembre 2018 – 31 gennaio 2019 a condizione che il servizio ivi erogato mantenga le caratteristiche qualitative già individuate dall’Allegato A) alla D.G.R. n. 2 – 3068 cit.

Per quanto attiene la disciplina concernente le modalità di verifica e controllo dell'attività sportellistica che si svolgerà fino al 31 gennaio 2019 resta ferma la disciplina già approvata con D.D. n. 85 del 20/06/2016 (Allegato C).

Tenuto conto che la rendicontazione delle spese sostenute dalle Associazioni beneficiarie dei contributi è effettuata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è necessario inoltre approvare il relativo modulo ove è altresì contenuta la disciplina delle spese ammissibili (Allegato D).

Tutto ciò premesso,

Il Direttore

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 “Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

visto l’art. 12 della legge 241/1990;

visto il d.lgs 118/2011;

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018, recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

vista la L.R. 4/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020";

vista la D.G.R. n. 26 – 6722 del 6/04/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018 – 2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. 34-7257 del 20/07/2018 (Assegnazione 200.000 Euro sul cap. 182141/18)

visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’art. 26;

vista la D.G.R. n. 18 - 7075 del 22/06/2018;

visto l’art. 48 del D.P.R. n. 445/2000;

viste le DD.DD. nn. 85 del 20/06/2016 e 146 del 3/07/2018;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

tenuto conto che il capitolo 182141 presenta la necessaria disponibilità di spesa sia per il 2018 che per il 2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016,

determina

- di accreditare per il periodo 1° novembre 2018 – 31 gennaio 2019 gli sportelli del consumatore la cui titolarità soggettiva, ubicazione ed il cui relativo orario minimo di apertura sono descritti nel documento allegato sub A);

- di concedere, conseguentemente, i seguenti contributi:

all'Associazione **Tutelattiva** già ACU Piemonte (Via Pescatore 15, Torino – C.F. 97703850012): Euro 32,775,00;

all'Associazione **Adiconsum Piemonte** (Via Madama Cristina 50, Torino – C.F. 97546100013): Euro 39.675,00;

all'Associazione **Adoc Piemonte** (Via Parma 10, Torino – C.F. 97582860017): Euro 32,775,00;

all'Associazione **Consumatori Piemonte** (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – C.F. 97541120016): Euro 34.500,00;

all'Associazione **Codacons Piemonte** (Via Palmieri, n. 63, Torino – C.F. 97619830017): Euro 23.000,00;

all'Associazione **Federconsumatori Piemonte** (Via Pedrotti 25, Torino – C.F. 97559690017): Euro 34.500,00;

all'Associazione **Movimento Consumatori** (Via San Secondo 3, Torino – C.F. 97656940018): Euro 32,775,00;

- di dare atto che la misura dei contributi così determinata corrisponde all'importo massimo liquidabile che, in ogni caso, non potrà superare il 90% delle spese ammissibili rendicontate, comprese quelle relative agli sportelli del consumatore facenti parte della Rete complementare la cui titolarità e ubicazione trovano descrizione nel documento allegato sub B);

- di impegnare la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 182141/2018 e la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo 182141/2019 a favore delle summenzionate Associazioni di tutela dei consumatori per l'attività ammessa a contributo suddividendola negli importi di seguito indicati:

all'Associazione **Tutelattiva** già ACU Piemonte (Via Pescatore 15, Torino – C.F. 97703850012): Euro 28.500,00 per l'anno 2018 ed Euro 4,275,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 348535);

all'Associazione **Adiconsum Piemonte** (Via Madama Cristina 50, Torino – C.F. 97546100013): Euro 34.500,00 per l'anno 2018 ed Euro 5.175,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 67271);

all'Associazione **Adoc Piemonte** (Via Parma 10, Torino – C.F. 97582860017): Euro 28.500,00 per l'anno 2018 ed Euro 4,275,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 113806);

all'Associazione **Consumatori Piemonte** (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – C.F. 97541120016): Euro 30.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 4.500,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 17286);

all'Associazione **Codacons Piemonte** (Via Palmieri, n. 63, Torino – C.F. 97619830017): Euro 20.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 3.000,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 107701);

all'Associazione **Federconsumatori Piemonte** (Via Pedrotti 25, Torino – C.F. 97559690017): Euro 30.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 4.500,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 46604);

all'Associazione **Movimento Consumatori** (Via San Secondo 3, Torino – C.F. 97656940018): Euro 28.500,00 per l'anno 2018 ed Euro 4,275,00 per l'anno 2019 (cod. ben. 112546).

Transazione elementare Cap 182241
Conto finanziario: U.1.04.04.01.001
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

- di confermare fino al 31 gennaio 2019 la disciplina concernente le modalità di verifica e controllo dell'attività sportellistica già approvata con D.D. n. 85 del 20/06/2016 (Allegato C);

- di stabilire che l'erogazione dei contributi avverrà in due tranches; la prima, pari al 50% su presentazione da parte delle Associazioni beneficiarie di una dichiarazione di continuazione dell'attività degli Sportelli di cui alla D.D. n. 146 del 3/07/2018; la seconda, a saldo, dopo la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute che dovrà pervenire, a pena di revoca del contributo, entro il 28 febbraio 2019;

- di approvare l'allegato modulo per la redazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai fini della rendicontazione dei contributi concessi e contenente la disciplina delle spese ammissibili, che tiene conto delle indicazioni espresse nella seduta del 16 maggio 2018 dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti (Allegato D);

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 2 del d.lgs 33/2013.

A seguito di quanto disposto con D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 i pagamenti saranno subordinati all'effettiva disponibilità di cassa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5, comma 3 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Dott.ssa Raffaella Scalisi

Il funzionario istruttore
Roberto Cassetti

Allegato

SPORTELLI DEL CONSUMATORE ACCREDITATI

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLA PROVINCIA DI TORINO		
Associazione titolare	Sede sportello	Ore settimanali di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)
Associazione Tutelattiva (già ACU Piemonte)	Via Matteo Pescatore, n. 15 - Torino	25
Adiconsum Piemonte	Via Madama Cristina, n. 50 - Torino	23
Adoc Piemonte	Via Parma, n. 10 - Torino	25
Associazione Consumatori Piemonte	Via San Francesco d'Assisi, n. 17 - Torino	27
Codacons Piemonte	Via Palmieri, n. 63 - Torino	38
Federconsumatori Piemonte	Via Pedrotti, n. 25 - Torino	27
Movimento Consumatori Piemonte	Via San Secondo, n. 3 - Torino	25
TOTALE		190
<ul style="list-style-type: none"> dal lunedì al venerdì ogni giorno almeno uno Sportello deve garantire l'apertura al pubblico dalle 13.00 alle 15.00. 		

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA - CUNEO - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI

Provincia	Associazione titolare	Sede sportello	Ore settimanali di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)
Alessandria	Adoc Piemonte	Via Fiume, n. 10 - Alessandria	29
Asti	Adiconsum Piemonte	Via XX Settembre, n. 10 - Asti	22
Biella	Associazione Consumatori Piemonte	Corso Risorgimento, n. 15 - Biella	22
	Federconsumatori Piemonte	Via Lamarmora, n. 4 - Biella	7
Cuneo	Movimento Consumatori	Via Carlo Emanuele, n. 34 - Cuneo	29
Novara	Associazione Tutelattiva (già ACU Piemonte)	Piazza Donatello, n. 1 - Novara	29
Verbano Cusio Ossola	Adiconsum Piemonte	Corso Cobianchi, n. 37 - Verbania	22
Vercelli	Federconsumatori Piemonte	Via Stara, n. 2 - Vercelli	22
	Associazione Consumatori Piemonte	Via Mameli, n. 19 - Vercelli	7
TOTALE			189

RETE COMPLEMENTARE DEGLI SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Provincia	Associazione titolare	Sede sportello
Alessandria	Associazione Consumatori Piemonte	Via Bologna n. 5 - Alessandria
	Adiconsum Piemonte	Via Tripoli n. 14 - Alessandria
	Federconsumatori Piemonte	Via Faa di Bruno n. 37 - Alessandria
Asti	Federconsumatori Piemonte	Piazza Marconi n. 26 - Asti
Biella	Movimento Consumatori	Piazza Angiono n. 14 - Cossato
Cuneo	Adiconsum Piemonte	Via Cascina Colombaro n. 33 - Cuneo
	ADOC Piemonte	Lungostura XXIV maggio n. 9 - Cuneo
	Federconsumatori Piemonte	Via Coppino n. 2/bis - Cuneo
Novara	ADOC Piemonte	Via Alighieri, 23 - Novara
	Adiconsum Piemonte	Via dei Caccia n. 7/B - Novara
	Federconsumatori Piemonte	Via Mameli n. 7/b - Novara
Verbano Cusio Ossola	Federconsumatori Piemonte	Via Fratelli Cervi n. 11 - Verbania
Vercelli	Adiconsum Piemonte	Via Q. Sella n. 1 - Vercelli

SPORTELLI DEL CONSUMATORE
DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO E VERIFICA DELL'ATTIVITA' E
SISTEMA SANZIONATORIO

1) Verifica Sportelli del consumatore**SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica telefonica ed in loco:

- degli Sportelli collocati nel capoluogo di Regione e nei capoluoghi di provincia che garantiscono un orario minimo di apertura settimanale al pubblico di 22 ore (c.d. Rete principale);
- degli Sportelli ulteriori che garantiscono un numero di ore di apertura settimanale al pubblico non inferiore a 7 e che compensano un deficit orario di taluni Sportelli della rete principale (c.d. Rete compensativa);
- degli Sportelli che le Associazioni dei consumatori ritengono di sottoporre a standards qualitativi minimi stabiliti dalla Regione e le cui spese rientrano nella rendicontazione conclusiva (c.d. Rete complementare).

PROCEDURA**a) Generalità**

La modalità di controllo è di tipo a campione e ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti dalla DGR n. 2 – 3068 del 24/03/2016, mediante l'accertamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa dei seguenti elementi di fatto:

- 1) possibilità di accesso ad Internet ed esistenza di una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- 2) attivazione di una segreteria telefonica;
- 3) rispetto dell'orario di apertura al pubblico comunicato alla Regione;
- 4) uso dedicato della postazione secondo modalità che consentano al consumatore di percepire l'unicità del servizio offerto;
- 5) esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo Sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello Sportello nello stabile in cui è ubicato;
- 6) pubblicazione sul sito dell'Associazione ed esposizione nei locali di una nota informativa destinata al consumatore che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente nonché di quelle ricomprese nella quota associativa;
- 7) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello;

Per gli Sportelli della Rete complementare il controllo ha lo scopo di verificare l'accertamento degli elementi di fatto di cui ai summenzionati punti 1), 2), 3), 5) e 6). Con riferimento all'elemento di cui al punto 6) la nota informativa deve dare conto delle peculiari caratteristiche e modalità di erogazione del servizio.

b) Avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate. La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax o per posta elettronica certificata (PEC) del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.

I controlli saranno effettuati senza preavviso a partire dalla data della comunicazione di avvio fino al termine dell'attività finanziata.

c) Modalità del controllo

Gli Sportelli potranno essere sottoposti a verifica telefonica e/o mediante sopralluoghi in loco.

Gli Sportelli da sottoporre a controllo saranno individuati mediante sorteggio della provincia nel cui territorio sono ubicati.

c.1) Verifica telefonica

La verifica consiste nella chiamata telefonica allo sportello durante l'orario di apertura comunicato alla Regione.

L'esito positivo della verifica è determinato dalla risposta alla chiamata da parte del responsabile di sportello o di un operatore.

L'esito negativo della verifica è determinato dalla mancanza di risposta, da parte del responsabile dello sportello o di un operatore, a due chiamate fatte in giorni diversi nell'arco di un mese.

In caso di telefono occupato il personale incaricato riproverà a chiamare lo sportello fino al termine dell'orario di apertura, indicando in verbale il numero di tentativi. Qualora il telefono risultasse sempre occupato, l'esito del controllo è sospeso e si procederà a sopralluogo per verificare la funzionalità del telefono e gli eventuali problemi connessi.

In caso di risposta tramite segreteria telefonica il personale addetto al controllo adotterà la procedura prevista per la linea di telefono occupata.

Ogni chiamata sarà effettuata alla presenza di un'altra persona fra quelle incaricate del controllo e sarà verbalizzata.

c.2) Verifica su sopralluogo

Il sopralluogo sarà effettuato durante gli orari di apertura dichiarati ad opera di uno/due incaricati e sarà verbalizzato.

L'esito positivo sarà determinato dal riscontro degli elementi di fatto di cui al precedente paragrafo a).

L'esito negativo sarà determinato dall'accertamento della chiusura dello sportello ovvero dall'assenza di riscontro per almeno uno degli elementi di cui al precedente paragrafo a).

d) Conseguenze per esito negativo della verifica

1) Per gli Sportelli della Rete principale se accertata a seguito di sopralluogo:

- a) l'inagibilità dello Sportello in orario di apertura al pubblico determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso; la recidiva un'ulteriore riduzione del venti per cento; una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento;
- b) l'inadempimento di oneri di corretta comunicazione (ricollegabile alla mancata ostensione di una targa identificativa ed alla mancata esposizione nei locali della nota informativa sulle caratteristiche del servizio) determina una riduzione del cinque per cento del contributo concesso, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento;
- c) il deficit di requisiti strutturali (accesso ad internet – mailbox – segreteria telefonica) od organizzativi (esclusività della postazione – gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello – disponibilità di personale qualificato) determina una riduzione dal cinque al dieci per cento del contributo concesso, il loro mancato ripristino nell'arco di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione pari al doppio di quella precedentemente inflitta, una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.

Se accertata a seguito di verifica telefonica, la mancata risposta a chiamata effettuata nell'orario di apertura al pubblico per due volte in giorni diversi, nell'arco di un mese, determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso. Un nuovo accertamento di identico comportamento un'ulteriore riduzione del quindici per cento ed infine il suo protrarsi ulteriore per identico periodo la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.

Le manchevolezze riscontrate in uno degli Sportelli della Rete compensativa vengono considerate inadempienze dello Sportello della Rete principale con deficit orario e, come tali, sanzionate.

La mancata pubblicazione sul sito dell'Associazione della nota informativa sulle caratteristiche del servizio offerto determina una riduzione del cinque per cento del contributo ad essa

complessivamente concesso per tutti gli Sportelli, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento.

Alla mancata pubblicazione della nota informativa è equiparata la sua inadeguata formulazione.

2) Per gli Sportelli della Rete complementare l'accertamento del difetto di qualcuna delle caratteristiche minime per essi previste implica, per l'Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.

e) Obbligo di contestazione

L'esito negativo di ciascuna verifica telefonica e/o l'accertamento in loco della mancata apertura dello sportello vengono comunicati via mail al responsabile dell'Associazione.

I provvedimenti sanzionatori previsti al paragrafo d) vengono adottati previa comunicazione, con raccomandata A.R. o mediante PEC, dei motivi che li sorreggono.

Il responsabile dell'Associazione, nel termine di dieci giorni dal ricevimento, può presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

2) Rilevazione dell'indice di attività sportellistica

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica della corretta compilazione, da parte delle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Elenco regionale, della modulistica volta ad evidenziare, per ciascun ambito provinciale, l'attività svolta presso ogni sportello.

PROCEDURA

a) Generalità

La modalità di controllo è di tipo a campione ed ha lo scopo di verificare l'attendibilità dei dati comunicati all'Amministrazione regionale relativi a quella parte di attività sportellistica oggetto di rilevazione tramite la modulistica approvata dall'ufficio.

b) Avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate.

La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax o per posta elettronica certificata (PEC) del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.

Potrà essere assoggettata a controllo l'attività sportellistica svolta presso gli Sportelli della Rete principale, della Rete compensativa e della Rete complementare nonché, previa disponibilità espressamente manifestata al riguardo, quella svolta in sedi sportellistiche non facenti parte della rete.

I controlli potranno essere effettuati, con preavviso di giorni dieci, sino al termine dell'attività finanziata.

c) Modalità del controllo

Le verifiche saranno effettuate mediante accesso diretto alle schede di rilevazione dell'attività ed alla relativa documentazione giustificativa rimanendo ovviamente inibita, a quest'ultimo riguardo, l'accesso a dati sensibili.

Il controllo può estendersi, rispetto alle pratiche individuate, alle modalità con le quali viene instaurato il rapporto associativo con il consumatore.

In caso di pluralità di autonome strutture organizzative gestite da una medesima Associazione in un identico ambito provinciale, le verifiche potranno interessare anche solo talune di esse.

La scelta delle Associazioni rispetto alle quali effettuare il controllo avverrà tenendo conto delle eventuali anomalie dei dati ad esse riferibili rispetto alle medie estrapolabili dall'insieme di flussi informativi omogenei.

Il ritardo o l'irregolarità nella trasmissione dei reports determinano, di per sé soli, la sottoposizione a controllo.

L'accesso alle schede ed ai documenti da parte del personale incaricato dell'attività di controllo avverrà alla presenza del responsabile di sportello o suo delegato e di esso sarà redatto apposito verbale.

d) Esito negativo della verifica e sue conseguenze

Qualora dall'insieme delle schede e dei documenti esaminati risulti evidente che le modalità di rilevazione dell'attività sportellistica non sono idonee a rappresentarne in modo veritiero le risultanze quali-quantitative, il responsabile del procedimento assegna un termine entro il quale ricondurre a congruenza i dati esposti e riportare entro i canoni di regolarità le modalità della loro rilevazione. Qualora ciò non avvenga ovvero non risulti più possibile, l'intero periodo per il quale è stata riscontrata l'inattendibilità dei dati viene considerato non utile ai fini della generazione dei flussi di attività.

In caso di persistenza o reiterazione dell'inadempimento si procede alla revoca del contributo ed al ritiro dell'accreditamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa.

La persistenza o reiterazione dell'inadempimento riferita agli Sportelli della Rete complementare implica, per l'Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.

MODULO RENDICONTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta
Regionale
Piazza Castello 165
10122 TORINO

**SPORTELLI DEL CONSUMATORE
(1° novembre 2018 – 31 gennaio 2019)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i.)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ città _____ prov. _____, C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____, avente sede in _____, C.F. _____, ai fini dell'erogazione del contributo concesso con D.D. n. _____ del _____, per l'attività relativa agli Sportelli del consumatore di _____, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'attività di sportello ammessa a contributo. A tal fine

DICHIARA

- 1) che l'attività degli Sportelli ha comportato una spesa complessiva di Euro _____;
- 2) che, oltre al contributo regionale, ci si è avvalsi dell'apporto finanziario dei seguenti soggetti (es. Enti locali): _____ (allegare documentazione in caso affermativo);
- 3) che le copie dei documenti giustificativi delle spese sostenute allegati al presente atto sono conformi agli originali;
- 4) che la documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, è conservata presso la sede dell'Associazione a _____ Via/Corso _____;
- 5) che le spese di consulenza non sono riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'Associazione o non altrimenti collegati ad essa e non sono riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato della medesima;
- 6) che il bilancio consuntivo delle spese relative all'attività degli Sportelli si articola come segue:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA'

I) CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili consistono esclusivamente in:

A) Spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi degli Sportelli, nonché acquisto di prodotti e di appositi programmi informatici specifici per il progetto.

B) spese per acquisizione di servizi relativi a:

- 1) realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
- 2) servizi di manutenzione e riparazione di macchinari e attrezzature utilizzati negli Sportelli;
- 3) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative del progetto;
- 4) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- 5) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico delle Associazioni dei consumatori, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti.

I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali (Presidente, Vicepresidente, segretario, tesoriere) presso le Associazioni regionali che gestiscono gli sportelli né essere loro dipendenti;

C) costi di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle Associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica e prevalente per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera B).

In relazione ai costi del personale le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;

D) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, acquisto di carta e/o cancelleria, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera A), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere A), B) e C). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, in misura pari al 30% della quota del contributo o meno fino alla concorrenza del 50%, in questo secondo caso esse vanno rendicontate per l'intero importo.

La documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, deve comunque essere conservata presso la sede dell'Associazione.

I prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare **il logo della Regione Piemonte**.

Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfetizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa (in regola con le disposizioni fiscali e contributive) con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento.

Le spese devono essere direttamente imputabili all'attività degli Sportelli del consumatore, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati.

Sui titoli di spesa originali deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile, la seguente dicitura: ***“Spesa relativa al Progetto Sportelli del consumatore 2018-2019 finanziato dalla Regione Piemonte”***.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per tutti gli altri soggetti le spese sostenute sono riconosciute al netto di I.V.A.

III) RIEPILOGO SPESE AMMISSIBILI

		Importo totale (Euro)
A	Spese per macchinari, attrezzature e prodotti	
B1	Spese per realizzazione di programmi informatici e per servizi di comunicazione	
B2	Spese per servizi di Pubblicità (max 10% di E)	
B3	Spese per acquisizione di servizi di consulenza	
C	Spese per il personale delle associazioni dei consumatori	
D	Spese generali *	
E	TOTALE USCITE	

*Associazione Tutelattiva Euro 9.405
Adiconsum Piemonte Euro 11.385
Adoc Piemonte Euro 9.405
Associazione Consumatori Piemonte Euro 9.900
Codacons Piemonte Euro 6.600
Federconsumatori Piemonte Euro 9.900
Movimento Consumatori Euro 9.405

Si allega:

- I) una relazione dettagliata descrittiva dell'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione;
- II) copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute;
- III) (eventuale) un esemplare di ciascuna pubblicazione di materiale informativo destinato a consumatori e utenti realizzata con il contributo assegnato.

Tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

*firma per esteso, leggibile,
e timbro del soggetto
dichiarante*

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 24/2009. I dati acquisiti a seguito della presente informativa per la liquidazione e pagamento del contributo) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento/i amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Raffaella Scalisi, Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, secondo il piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(per presa visione)

*firma per esteso, leggibile,
e timbro del soggetto
dichiarante*

LA DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO. IN ALTERNATIVA E' SOTTOSCRITTA E INVIATA ASSIEME ALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' VIA FAX, A MEZZO POSTA ORDINARIA O TRAMITE UN INCARICATO OPPURE INVIATA PER VIA TELEMATICA SE E' EFFETTUATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 65 DEL D.LGS. 82/2005 (art. 38 D.P.R. 445/2000).